

CONTO BANCARIO

3 DOCENTI

RAIFFEISEN
TRASMISSIONE DELLE
CONOSCENZE SUL BANKING



CONTO BANCARIO

- 3.1 **DOCUMENTI DIDATTICI**
- 3.2 **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO**
- 3.3 **BREVI CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E-DIDATTICHE**
- 3.4 **ALTRE TEMATICHE**



Un conto bancario semplifica la vita finanziaria.

Fonte
Raiffeisen

3.1 DOCUMENTI DIDATTICI

Per trattare la tematica, gli insegnanti hanno a disposizione la seguente documentazione:

- » Videoclip «Juri apre un conto»
- » Diapositive Powerpoint, modificabili a piacere
- » Fogli di lavoro degli studenti, con una parte di teoria e una dedicata ai compiti
- » Documentazione per gli insegnanti con soluzioni

3.2 OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Dopo questa unità didattica, gli allievi saranno in grado di:

- » effettuare le prime registrazioni di conto, individuare i saldi e quindi comprendere meglio gli estratti conto
- » distinguere i conti di risparmio da quelli di transazione
- » compilare correttamente i formulari bancari sulla base di due esempi
- » utilizzare correttamente le analisi del valore d'uso in difficili situazioni relativi ad un acquisto
- » effettuare calcoli di interessi e interessi composti
- » distinguere tra interessi nominali e interessi reali

3.3 BREVI CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Al centro di questa unità didattica vi è la trasmissione della competenza quotidiana che vuole mettere gli allievi in grado di agire in modo orientato agli obiettivi. Per questo l'unità didattica è composta prevalentemente da compiti.

Il tema «conto bancario» sembra abbastanza semplice, ma è strettamente correlato con il risparmio e l'investimento di denaro in generale. E questo è a sua volta un campo molto ampio, e in parte molto complesso. Nel testo a disposizione degli allievi vi sono ad esempio alcuni termini (ad es. investimenti e inflazione) che sono spiegati solo brevemente o per nulla.

Qui è richiesto il vostro intervento in quanto insegnante: Chiarite nella classe se gli allievi conoscono e hanno compreso questi termini. Forse vi sarà un allievo particolarmente interessato alla tematica che potrà spiegarli, oppure potrete fare una ricerca su Internet insieme alla classe.

In ogni caso ci siamo impegnati per rimanere concisi e non andare fuori tema. A seconda del livello e delle conoscenze pregresse degli allievi sarà necessario un lavoro supplementare di chiarimento.

Di particolare importanza è il compito 2.2 dove viene introdotta la metodica dell'analisi del valore d'uso. Consiglio: fate svolgere il compito in gruppo e poi chiedete di presentarlo. Poiché i gruppi probabilmente giungeranno a decisioni differenti, sulla base di questo esempio sarà possibile dimostrare in modo chiaro che le analisi del valore d'uso non conducono a risultati oggettivi (come spesso invece si crede). Le decisioni rimangono infatti sempre soggettive e sono quindi diverse da gruppo a gruppo, ma queste decisioni risultano più trasparenti e comprensibili grazie al metodo.

3.4 ALTRE TEMATICHE

Se la classe dimostra interesse per questo tema è possibile trattarlo in modo più approfondito:

» Peer to Peer Lending

Parallelamente alle offerte Peer-to-Peer nell'affitto di appartamenti e nel noleggio di veicoli o per la fornitura di altri servizi, il Peer-to-Peer Lending sta acquisendo quote di mercato attraverso le piattaforme Internet. Si tratta della trasmissione di prestiti di piccoli investitori e ormai anche di grandi investitori ai contraenti del prestito in modo raggruppato e diversificato. Le piattaforme lavorano in modo ampiamente automatico e utilizzano Credit Scores così come i tradizionali istituti di credito. I costi bassi si riflettono in una differenza tra interessi debitori e interessi creditori che spesso è inferiore rispetto alle banche tradizionali. Il prestatore e il beneficiario del prestito traggono dunque beneficio dall'offerta della piattaforma. Il crowdfunding è un modello aziendale orientato al futuro. Fonte: Finanz und Wirtschaft No. 30 del 18 aprile 2015, p. 3

Consultate in proposito anche le spiegazioni fornite nella documentazione per i docenti relative al modulo «Investimento».

» La tecnologia blockchain

Anche se la moneta digitale bitcoin non dovesse riuscire a imporsi, il suo ideatore ha fornito all'umanità una nuova tecnologia: la blockchain. Per semplicità la si può immaginare come un registro di cassa nel quale vengono registrate le entrate e le uscite di denaro.

Il clou è questo: questo registro di cassa non è gestito a livello centrale da un singolo individuo, bensì da una rete di computer contemporaneamente e salvato in modo tale da non poter essere modificato. Di conseguenza la blockchain non è manipolabile a posteriori. E non si è costretti a fare affidamento su qualcuno che gestisca accuratamente i dati. (...)

L'idea geniale di bitcoin è la tecnologia che consente di proteggere questa procedura dalle manipolazioni senza dover ricorrere a una sorveglianza centrale. A questo scopo è stata impiegata una tecnologia di codifica, la crittografia. Ecco perché bitcoin e altri costrutti simili sono anche denominati criptovalute. Fonte: (Finanz und Wirtschaft no. 68, 27.08.2016, pag. 8)

Ormai da tempo sono molte le Banche, e tra queste anche Raiffeisen, che studiano il potenziale della tecnologia blockchain. In tal senso sono ancora numerosi gli ostacoli di natura tecnica e giuridica da superare: il problema della scalabilità (ossia le dimensioni sempre maggiori dei file della blockchain) non è stato ad esempio ancora risolto e anche le sfide in ambito normativo non sono ancora chiare.

D'altro canto la tecnologia blockchain consente di realizzare straordinarie soluzioni innovative. Sia nell'ambito dei pagamenti sia nei programmi Raiffeisen di fidelizzazione dei clienti sono attualmente in corso delle valutazioni volte a implementare le prime applicazioni pilota per accumulare esperienza. RAI Lab, il laboratorio del futuro di Raiffeisen, sta sperimentando ad esempio un «wallet» per criptovalute. Analogamente all'e-banking, questo portafoglio elettronico informerà i clienti in merito alle transazioni e al saldo del conto. Ma soprattutto proteggerà dal rischio di perdere la chiave elettronica e i dati di accesso al proprio avere nelle blockchain delle criptovalute.

Informazioni aggiornate su questa e altre iniziative in relazione alla nuova tecnologia sono disponibili sul sito <https://www.raiffeisen.ch/blog/it/stream/krypto.html>